



**Federazione
Scacchistica
Italiana** 



**Fondata il 20 settembre 1920 – Ente Morale R. Decreto n.519 del 1° maggio 1930
Membro fondatore della F.I.D.E. (Fédération Internationale des Echecs)**

Alla Federazione Scacchistica Italiana

Segreteria – Viale Regina Giovanna 12 – 20121 Milano

Oggetto: Procedimento inerente al tesserato DI BENEDETTO Edoardo (id FSI 140926)

Nel verbale di gara della fase regionale Lazio del CIS U16 veniva riportato dall'Arbitro del torneo COQUERAUT Jean Dominique (A.I.) quanto segue:

“Durante l’accreditamento dell’Under 16 (alle 14:30) si è insinuato il dubbio che il tesserato EDOARDO DI BENEDETTO non avesse il Nulla Osta per poter partecipare a questa competizione.

Visti gli orari ed i tempi ristretti, mi sono concentrato sulla presenza dei giocatori effettivi, modificando i file del VegaTeam. Una volta espletato le formalità, ho chiesto al Giocatore E. Di Benedetto se aveva il nulla Osta. Ha risposto che non ne sapeva niente perchè ci pensava il padre alla burocrazia. Essendo il padre presente, ho riformulato la stessa domanda. Mi ha risposto che il Nulla Osta era stato fatto a settembre del 2016 alla FSI. Infatti, la FSI ha inviato le nuove Tessere Agonistiche per poter giocare alla Lazio Scacchi. Ho chiesto a chi si occupava degli accreditamenti se c'erano problemi con i Nulla Osta, mi è stato detto di no.

A questo punto, e non potendo verificare l'esattezza delle informazioni, non potevo negare al Di Benedetto di giocare.

Durante i turni successivi, dopo aver sentito un socio del Circolo di Frascati, signora Carla Mircoli, che diceva che non era stato ratificato un documento del Direttore Tecnico Lucio Ragonese, documento inviato da lui alla FSI:

Subject: dichiarazione **Date:** Mon, 5 Sep 2016 20:47:34 +0200 (CEST)

From: "frascaticacchi@libero.it" <frascaticacchi@libero.it> **To:** SEGRETERIA FSI

alla FSI

il direttore tecnico dell'ASD FRASCATI SCACCHI CLUB Rosario Lucio Ragonese, su richiesta dei genitori Aldo Di Benedetto e Ekaterina Kniazeva, consente che i soci Désirée Di Benedetto e Edoardo Di Benedetto possano passare ad altra Associazione.

la presente dichiarazione verrà ratificata ufficialmente al primo Consiglio Direttivo dell'ASD FRASCATI SCACCHI CLUB al rientro del Presidente IONICA PRODAN MOVILEANU dall'estero, dove si trova attualmente.

*distinti saluti Rosario Lucio Ragonese
ASD FRASCATI SCACCHI CLUB*

Questo è l'unico documento pervenutomi dopo 2h circa dall'inizio della manifestazione.

Ho chiesto alla signora Carla Mircoli se poteva sentire con urgenza il suo rappresentante del Circolo: la risposta è stata: non è stato dato nessun Nulla Osta da quattro anni ad oggi. Risposta sconcertante in quanto come ha potuto la FSI dare l'OK al Di Benedetto? Ho ritenuto l'avvenuto tesseramento da parte della FSI veritiero e quindi ho lasciato che il Di Benedetto finisse il torneo regolarmente.”.



**Federazione
Scacchistica
Italiana**



**Fondata il 20 settembre 1920 – Ente Morale R. Decreto n.519 del 1° maggio 1930
Membro fondatore della F.I.D.E. (Fédération Internationale des Echecs)**

Presentava ricorso contro la decisione dell'arbitro Lucio Rosario Ragonese dell' ASD Frascati Scacchi Club motivando quanto segue:

“Porto a Vostra conoscenza quanto accaduto durante la fase regionale del CIS Under 16. Dopo l'affissione del primo turno con la presenza del giocatore EDOARDO DI BENEDETTO il capitano e il presidente di Ostia Scacchi hanno fatto presente che c'era un giocatore che non poteva giocare. Successivamente è stato chiesto al tesserato FSI Carla Mircoli, capitano della squadra di Frascati, di sentire il presidente dell'ASD Frascati Scacchi Club, associazione di provenienza del Di Benedetto. Sentita telefonicamente la tesserata FSI Ionica Prodan Movileanu ha affermato che non ha firmato alcun nulla-osta né a Di Benedetto né ad altri. Ben 4 tesserati : due presidenti e due capitani istruttori hanno affermato la illegittimità della presenza di Edoardo Di Benedetto alla competizione. L'arbitro visto che il presidente di Lazio Scacchi Paolo Lenzi ha affermato di avere il nulla-osta ha fatto proseguire la competizione. E' stata presentata all'arbitro “lettera di intenti” (una mail) mia del 5 settembre 2016. Lettera che non ha avuto seguito visto che alle Olimpiadi di scacchi femminili è successo qualcosa per cui i rapporti fra la famiglia Di Benedetto e l'ASD Frascati Scacchi Club si sono deteriorati. Visto che l'ASD Lazio Scacchi non poteva secondo regolamento (art.1.3) schierare Edoardo Di Benedetto si chiede la esclusione di tale squadra dalla classifica finale. Visto che il responsabile della squadra, come espresso dal regolamento, è il presidente si chiede un provvedimento”.

In data 4 ottobre Paolo Lenzi, presidente di SS Lazio Scacchi ASD, precisava quanto segue:

“ho ricevuto copia della documentazione a Voi sottoposta da Jean Dominique Coqueraut, arbitro del Campionato Regionale Giovanile a squadre (CIS U16) svoltosi nei locali di Lazio Scacchi domenica 1 ottobre 2017 e sottopongo le seguenti osservazioni per contestare in toto il ricorso dell'ASD Frascati Scacchi Club.

Nulla-osta di trasferimento presso la FSI

In merito alla contestazione sollevata dal sig. Lucio Ragonese (di seguito per brevità “Ragonese”), presunto Direttore Tecnico dell'ASD Frascati Scacchi Club (quest'ultimo per brevità di seguito “Frascati Scacchi”) tramite l'e-mail allegato 2 al verbale dell'arbitro, il sottoscritto Presidente della SS Lazio Scacchi asd (di seguito per brevità “Lazio Scacchi”) afferma e dichiara quanto segue: il trasferimento di Edoardo Di Benedetto e di Désirée Di Benedetto da Frascati Scacchi a Lazio Scacchi è avvenuto in corso d'anno 2016 come attestato dai provvedimenti della FSI consistenti nell'emissione delle Tessere Agonistiche a nome dei due ragazzi appartenenti alla Lazio Scacchi e dall'inserimento di tale notizia nell'elenco dei tesserati della FSI del 2016; di seguito l'estratto dal sito della FSI per il 2016.....

Si allega anche lo scambio di e-mails tra il sottoscritto e la FSI del 5 e 6 settembre 2016 in merito al trasferimento dei due ragazzi al nostro Club: (OMISSIS)

Risulta quindi evidente che la FSI ha ricevuto il necessario Nulla Osta da Frascati Scacchi per poter procedere al trasferimento di tesseramento e la nostra Società ha fatto giocare con i propri colori i predetti ragazzi in numerose manifestazioni del 2016 e del 2017; inoltre gli stessi ragazzi hanno partecipato come tesserati di Lazio Scacchi a manifestazioni nazionali ed internazionali gestite dalla FSI. E Lazio Scacchi, in conformità con l'articolo 1.3 del Regolamento del CIS U16,



**Federazione
Scacchistica
Italiana**



**Fondata il 20 settembre 1920 – Ente Morale R. Decreto n.519 del 1° maggio 1930
Membro fondatore della F.I.D.E. (Fédération Internationale des Echecs)**

non ha chiesto un ulteriore Nulla Osta da depositare alla FSI, poiché ha ritenuto sufficiente quello già a mani della FSI che aveva permesso il trasferimento di tesseramento nel settembre 2016.

Le contestazioni di Ragonese

Ragonese afferma che la sua dichiarazione del 5 settembre 2016 è una “lettera d’intenti” ma alla sola semplice lettura è di tutta evidenza che si tratta di Nulla Osta. Peraltro il sottoscritto dichiara che ha formalmente preso visione dell’e-mail di Ragonese del 5 settembre 2016 solo in occasione di questa contestazione, perché Ragonese non ritenne di dover mettere in copia Lazio Scacchi.

Le dichiarazioni di Ragonese nel ricorso sono in palese contraddizione con il contenuto del Nulla osta del 5 settembre 2016 in cui lo stesso Ragonese attesta che “consente che i soci Désirée Di Benedetto e Edoardo Di Benedetto possano passare ad altra Associazione; la presente dichiarazione verrà ratificata ufficialmente al primo Consiglio Direttivo dell’ASD Frascati Scacchi Club al rientro del Presidente Ionica Prodan Movileanu dall’estero, dove si trova attualmente.”

Ragonese non ha affermato che la sua dichiarazione non avrebbe avuto valore fino a quando non l’avesse deliberata il Consiglio Direttivo (nel qual caso sarebbe stata inutile), ma ha anzi usato espressioni tali da indurre a pensare che tale dichiarazione era totalmente ed immediatamente efficace e solo soggetta ad una ratifica “formale” da parte del Consiglio Direttivo.

Poiché nessuno ha necessità di conoscere quali sono i poteri concessi da Frascati Scacchi a Ragonese, che peraltro è ben noto nell’ambiente scacchistico laziale, così come sono noti i suoi interessi nel Frascati Scacchi, il predetto “consenso” al trasferimento è da ritenersi validamente rilasciato in base alla dichiarazione e ai poteri del sedicente Direttore Tecnico.

La stessa FSI ha ritenuto valida la dichiarazione di Ragonese, sia pure accompagnata dalla promessa di successiva ratifica da parte del primo Consiglio Direttivo (peraltro rilevante solo ai fini interni in quanto la volontà era stata già espressa nel Nulla Osta rilasciato da Ragonese), ritenendola un Nulla Osta atto a consentire il trasferimento.

Ma andiamo oltre: se Frascati Scacchi ed in particolare lo stesso Ragonese si fosse comportato in buona fede e secondo un sano principio di sportività, a) avrebbe dovuto comunicare alla FSI ed a Lazio Scacchi la mancata ratifica del trasferimento da parte del suo Consiglio Direttivo; ma questo non lo ha fatto per ben tredici mesi, avallando incontestabilmente la validità del Nulla Osta di Ragonese; b) non avrebbe sollevato pretestuose contestazioni solo in occasione del Campionato Regionale in cui la squadra di Frascati (quarta) è stata regolarmente battuta dalla squadra di Lazio Scacchi, classificatasi al terzo posto e quindi qualificatasi alla finale nazionale di Scalea (alla quale vanno le prime tre squadre della classifica).

In conclusione, non si può non ritenere che la FSI abbia correttamente concesso il trasferimento in base ad un valido Nulla Osta di Frascati Scacchi.

Infine, si fa poi presente che Ragonese mente quando cerca di giustificare (cosa che è irrilevante ai fini di un Nulla Osta già concesso) la mancata ratifica del Consiglio Direttivo con i deterioramenti di rapporti tra la famiglia Di Benedetto e Frascati Scacchi avvenuti, secondo lui, alle Olimpiadi di Scacchi Femminili (settembre 2016), quindi dopo il trasferimento dei ragazzi a Lazio Scacchi. In realtà, come tutti nell’ambiente scacchistico della Regione sanno anche per accenni pubblici delle parti in causa, i predetti deterioramenti di rapporti sono avvenuti nel corso della finale del Campionato Italiano Assoluto (maggio 2016 e dunque antecedenti alle Olimpiadi ed al trasferimento del tesseramento alla Lazio Scacchi) e furono proprio gli elementi che indussero la



**Federazione
Scacchistica
Italiana** 



**Fondata il 20 settembre 1920 – Ente Morale R. Decreto n.519 del 1° maggio 1930
Membro fondatore della F.I.D.E. (Fédération Internationale des Echecs)**

famiglia Di Benedetto di uscire da Frascati Scacchi. Quindi si tratta di un evento antecedente alla richiesta di trasferimento e non successivo, che quindi non può in alcun modo giustificare la mancata ratifica del Consiglio Direttivo di Frascati Scacchi che, peraltro, lo si ribadisce ancora una volta, seguiva un atto già di per sé valido come Nulla Osta.

Pertanto le contestazioni di Ragonese vanno respinte in toto perché prive di fondamento.

Successive attività dei fratelli Di Benedetto note alla FSI

Si ricorda a mero titolo di completezza d'argomento che il tesseramento dei fratelli Di Benedetto serviva anche a consentire a Désirée Di Benedetto di partecipare nella squadra di Lazio Scacchi alla European Chess Club Cup (ECCC) giocatasi a novembre 2016 a Novi Sad. Le iscrizioni a tali manifestazioni devono essere effettuate tramite la FSI ed anche in questo caso il sottoscritto coinvolse la FSI nella verifica della regolarità del Nulla Osta così da schierare la predetta Désirée nella propria squadra a ragione della sua precedente appartenenza ad altro Club. Quindi la Federazione era ben a conoscenza della situazione e, fatte le opportune verifiche anche con la Federazione organizzatrice, ci confermava la partecipazione di Désirée alla ECCC con la squadra di Lazio Scacchi, così ribadendo la correttezza del tesseramento in base ad un regolare Nulla Osta fornito da Frascati Scacchi; di seguito si riporta lo scambio di e-mails con la FSI (OMISSIS)".

In data 4 ottobre 2016 il direttore del CIS U16 Fabrizio Frigieri riferiva quanto segue:

"Il fatto riguarda lo schieramento di Edoardo Di Benedetto per la società per la quale è tesserato da Settembre 2016, la Lazio Scacchi. Siamo in presenza di un cambio di Società in corso d'anno. Il giocatore era precedentemente tesserato per la Società di Frascati Scacchi.

Il Regolamento del CIS U16 cita testualmente (articolo 1.3) :

"Per la partecipazione al C.I.S. U16 di giocatori che siano stati tesserati nei due anni precedenti per una Società affiliata alla FSI diversa da quella per cui intende partecipare ad una qualsiasi fase del C.I.S. U16, è richiesto l'avvenuto deposito presso la FSI di un nulla-osta al trasferimento ad altra società della provincia di residenza del tesserato o di provincia limitrofa, sottoscritto dal rappresentante legale della società di provenienza. La presente norma vale ai soli fini della partecipazione al C.I.S. U16."

Questo è appunto il caso di Edoardo Di Benedetto, tesserato fino a Settembre 2016 con Frascati e poi passato a Lazio Scacchi, con la quale ha partecipato alla fase regionale Lazio del CIS U16.

L'arbitro della manifestazione ha a mio giudizio correttamente concesso al giocatore in questione di giocare, nonostante le veementi proteste di Frascati, che sosteneva di NON AVERE mai concesso il nulla osta.

Premetto che l'arbitro, evidentemente conscio della possibile problematica che si sarebbe venuta a creare, era stato rassicurato dal sottoscritto per il seguente motivo: passando da Frascati a Lazio Scacchi in corso d'anno era IMPLICITO il nulla osta della Società di provenienza. Senza tale nulla osta la stessa Segreteria FSI non avrebbe potuto perfezionare tale trasferimento.

La tesi sostenuta da Frascati nel suo reclamo, sia scritto che verbale prima dell'inizio del torneo, è quella che il Nulla Osta concesso non ha valore perchè proveniente dal Direttore Sportivo della Società e non dal Presidente.



**Federazione
Scacchistica
Italiana** 



**Fondata il 20 settembre 1920 – Ente Morale R. Decreto n.519 del 1° maggio 1930
Membro fondatore della F.I.D.E. (Fédération Internationale des Echecs)**

Faccio presente che il Nulla Osta, scritto dal Direttore Sportivo di Frascati Lucio Ragonese, proviene dalla casella di posta ufficiale di Frascati Scacchi e non da un indirizzo di posta privato. Pertanto se Frascati Scacchi sostiene con forza la tesi per cui tale nulla osta NON è mai stato concesso, credo dovrebbe spiegare con altrettanta chiarezza come possa aver autorizzato in deroga al Presidente lo scritto di Ragonese del 5 settembre 2016, proveniente dalla casella di posta ufficiale dell'associazione.

Mi risulta impossibile credere che tale Nulla Osta fu deliberatamente concesso da Ragonese come socio ordinario (è il Direttore Sportivo), in contrasto con la volontà del Presidente di Frascati e sottraendo le credenziali della posta ufficiale dell'associazione. Il tutto, aggiungo, senza che la Dirigenza di Frascati Scacchi non si fosse accorta di nulla?.

Se il Presidente di Frascati sarà disposto a validare per iscritto questa ipotesi (annullando il Nulla Osta del 2016 perchè concesso di nascosto dalla Dirigenza) il Giudice Sportivo ed eventualmente la Procura Federale dovranno esprimersi in merito nei confronti del tesserato Ragonese.

Se anche fosse ritengo comunque tardivo tale diniego perchè da 13 mesi i fratelli Di Benedetto vestono i colori di Lazio Scacchi e nell'autunno 2016 la sorella Desire ha vestito i colori di Lazio Scacchi per una manifestazione internazionale. Possibile che il Presidente di Lazio Scacchi non si sia accorto di tutto questo? Poichè in relazione al passaggio del Nulla Osta di Ragonese "la presente dichiarazione verrà ratificata ufficialmente al primo Consiglio Direttivo dell'ASD FRASCATI SCACCHI CLUB al rientro del Presidente IONICA PRODAN MOVILEANU dall'estero, dove si trova attualmente" non è mai stato precisato che Frascati aveva "cambiato idea" in merito, tale Nulla Osta è da ritenersi valido per la Direzione Nazionale del CIS U16.

Ripeto che tale documento è stato considerato valido anche dalla Segreteria per il passaggio in corso d'anno, che NON SAREBBE potuto avvenire in assenza di Nulla Osta.

Il ricorso odierno del Direttore Sportivo Ragonese entra a giudizio del sottoscritto in evidente conflitto con la posizione di 13 mesi fa, ormai sedimentata e data per archiviata”.

Il trasferimento di un tesserato che pratica attività agonistica è così disciplinato dal capo VIII del Regolamento Organico Federale:

“Art. 51 - Vincolo e modalità di trasferimento

1. Ogni tesserato è libero di svolgere attività agonistica per altro Affiliato nell'annata agonistica successiva, purché ne dia avviso documentabile in qualsiasi forma all’Affiliato di appartenenza entro il 30 novembre dell’anno in corso o, secondo le modalità previste dal successivo art. 53, anche entro una data successiva.

Art. 52 - Limitazione ai trasferimenti in corso d’anno

1. Il giocatore che ha rappresentato un Affiliato in un qualsiasi Campionato Nazionale a squadre, non può ottenere la tessera agonistica per altro Affiliato se non dopo la conclusione del Campionato.

Art. 53 - Trasferimento in corso d’anno

1. Fermo restando quanto stabilito dal precedente articolo e dai regolamenti campionato italiano a squadre e campionato italiano a squadre under 16, il tesserato che nel corso dell’anno intende



**Federazione
Scacchistica
Italiana**



**Fondata il 20 settembre 1920 – Ente Morale R. Decreto n.519 del 1° maggio 1930
Membro fondatore della F.I.D.E. (Fédération Internationale des Echecs)**

svolgere attività agonistica per altro affiliato deve ottenere il nullaosta dell'Affiliato di appartenenza, salvo quanto previsto dal successivo comma 3.

2. In caso di divergenze tra il tesserato e l'Affiliato di appartenenza, ovvero di mancata risposta o mancato accoglimento da parte di quest'ultimo della richiesta di nulla osta, il tesserato può inoltrare richiesta di svincolo d'ufficio alla FSI, il cui Consiglio Federale deciderà in merito. La richiesta dovrà essere dettagliatamente motivata e dovrà essere corredata da tutta la documentazione che la giustifichi.

3. Il nullaosta di cui al punto 1, dovuto in caso di cambio di residenza o di trasferimento per motivi di famiglia o di lavoro, deve essere allegato alla richiesta di tesseramento agonistico di quel Tesserato da parte del nuovo affiliato di appartenenza, che dovrà corrispondere nuovamente la quota di tesseramento alla FSI”.

Il già richiamato articolo 1.3 del Regolamento CIS U16 prevede che, per la partecipazione al C.I.S. U16 di giocatori che siano stati tesserati nei due anni precedenti per una Società affiliata alla FSI diversa da quella per cui intende partecipare ad una qualsiasi fase del C.I.S. U16, venga depositato presso la FSI un nulla-osta al trasferimento ad altra società della provincia di residenza del tesserato o di provincia limitrofa, sottoscritto dal rappresentante legale della società di provenienza.

Nel caso di specie, la Federazione ha ritenuto valido il nulla osta inviato da Lucio Ragonese in favore dei fratelli Di Benedetto e, di conseguenza, ha emesso delle nuove tessere nel settembre del 2016.

Il presidente di S.S. Lazio Scacchi ASD ha ricevuto conferme e rassicurazioni dalla Federazione circa la regolarità del trasferimento dei fratelli Di Benedetto che, essendo avvenuto in corso d'anno, necessitava del nulla osta della società di provenienza, fornendo relativa documentazione.

ASD Frascati Scacchi, qualora avesse voluto contestare la regolarità del nulla osta e di quanto operato dalla Federazione, avrebbe dovuto agire (per tempo) in altra sede.

Edoardo Di Benedetto ben poteva quindi partecipare alla fase regionale del CIS U16.

Si trasmette la presente decisione alla Segreteria della Federazione Scacchistica Italiana al fine di procedere alle comunicazioni previste all'art. 6 del Regolamento di Giustizia e Disciplina.

Così deciso in Milano, 17/10/2017

Il Giudice Sportivo Nazionale

Elia Mariano